



AL PROVVEDITORATO REGIONALE AMM. PEN.  
LAZIO-ABRUZZO E MOLISE  
ROMA

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE  
PESCARA

E.p.c

ALLE SEGRETERIE NAZIONALI SINDACALI  
ROMA

ALLE SEGRETERIE REGIONALI SINDACALI  
SEDI

OGGETTO: RICHIESTA D'INTERVENTO URGENTE PRESSO LA C.C. DI PESCARA PER RIPRISTINO IMMEDIATO DELLE CORRETTE PREROGATIVE SINDACALI, PALESE VIOLAZIONI DELLE NORME CONTRATTUALI, A.N.Q. E P.I.R. REGIONALE IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE ED ORARIO DI LAVORO ORDINI DEI SERVIZIO N.137-138-139 EMANATI IN DATA 06/11/2019.

Le OO.SS. scriventi, in occasione della riunione sindacale del 31/10/2019 indetta dalla Direzione della C.C. di Pescara, in materia di organizzazione del lavoro riguardante tra l'altro anche i livelli minimi medi e massimi di sicurezza, erano costrette loro malgrado, ad abbandonare il tavolo delle trattative ed indire lo stato di agitazione, ritenendo l'informativa consegnata del tutto irricevibile ed irrealizzabile, perché affetta da violazione di norme contrattualmente previste, illegittima in violazione di leggi e regolamenti, e soprattutto perché contenenti dati statistici non veritieri e non corrispondenti agli orari di servizio di fatto applicati presso la C.C. di Pescara.

Alla luce di quanto detto, le OO.SS., nel pieno rispetto delle prerogative sindacali previste, consegnavano quale pregiudiziale ad un prosieguo della contrattazione un comunicato che, oltre alla contestazione dei punti all'ordine del giorno, presentava un modello di organizzazione del lavoro previsto e disciplinato dal superiore D.A.P. e P.R.A.P. Lazio Abruzzo e Molise, tendente **concretamente al recupero di personale (10 unità al giorno)**, con una nuova organizzazione del lavoro mediante il passaggio graduale dalla cosiddetta vigilanza "statica" alla vigilanza "dinamica", e soprattutto con organizzazione del servizio in quattro quadranti giornalieri di sei ore cadauno, che di fatto alla data odierna non viene applicato in luogo di un servizio giornaliero programmato ed effettuato illegittimamente su tre quadranti orari di otto ore cadauno.

Quanto sopra in virtù del fatto che il verbale della riunione, inviato anche alla S.V., è privo dell'informativa consegnata alle OO.SS, da cui si evince in maniera chiara la condotta illegittima posta in essere dalla direzione C.C. di Pescara di cui al comma 1 sopra citato, la stessa riporta dei dati numerici artatamente previsti in merito alla tabella dei livelli massimo medi e minimi, ordini di soppressione posti di servizio ed infine unità operative per una programmazione del servizio ed unità operative non veritiera per i motivi appresso indicati, e soprattutto essendo in "maggioranza" e la quasi totalità delle OO.SS. firmatarie, la Direzione non poteva portare avanti una contrattazione priva dei requisiti di legittimità se non prima aver sciolto discusso ed eventualmente accolto la pregiudiziale in ordine ai punti contestati, e che si riportano.

Dal giugno 2019, come già a conoscenza dei dati d'Ufficio della S.V. da parte di chi l'ha preceduta, la Direzione della C.C. Pescara con iniziativa unilaterale, in concomitanza del piano ferie estive decideva di modificare l'organizzazione del lavoro da quattro quadranti a tre quadranti, passando in automatico da turni di sei ore ad otto ore, che hanno trovato la ferma opposizione di tutte OO.SS., manifestando la propria

contrarietà e soprattutto trovando la ferma risposta del Provveditore uscente, che “invitava ” la Direzione ad un corretto ripristino delle relazioni sindacali, attenendosi alla varie delibere delle Commissioni Arbitrali Regionali, vedendo la predetta Direzione costretta a modificare l’ordine di servizio n. 63 del 24/05/2019 (all.1), mediante ordine di servizio n.81 del 26/06/2019 (all.2), prevedendo “con effetto immediato e comunque dal primo servizio utile”, il ripristino dell’applicazione su quattro quadranti dei turni del personale di Polizia Penitenziaria.

Dopo spasmodica attesa, durata quasi tre mesi per quanto promesso ed ordinato (luglio, agosto e settembre 2019), a seguito di mancata attuazione del predetto ordine da parte dell’ufficio servizi, si è preceduto ad ulteriore rimostranza in merito da parte delle OO.SS., e la Direzione di Pescara ribadiva in data 13/09/2019 con nota n. 8761 (all.3), tra l’altro ringraziando per la segnalazione, “assicurando che dal mese di ottobre p.v. tutti i posti di servizio saranno articolati su quattro quadranti orari.

Alla luce di quanto appena citato, ad oggi, tutti i posti di servizio a turno, compresi i piantonamenti, sono ancora illegittimamente articolati ed effettuati su tre quadranti con orario 7/15, 15/23 e 23/07, come facilmente rilevabile sul sistema GusWeb.

La predetta informativa contestata, riporta invece un’organizzazione del lavoro su quattro quadranti che di fatto non avviene più dal giugno 2019, riporta dei posti di servizio da sopprimere che di fatto sono già soppressi da giugno 2019, riporta una previsione di personale con numeri artatamente manipolati, in totale disprezzo delle prerogative sindacali, non solo nel vano tentativo di calpestare le legittime funzioni sindacali, ma soprattutto in danno di tutti gli operatori di Polizia Penitenziaria Sede, a cui giornalmente vengono sistematicamente violati i propri diritti, a fronte di enormi sacrifici, dovuti ad illegittime ingerenze da parte della Direzione della C.C. di Pescara.

Per quanto sopra, a seguito dello stato di agitazione, se non saranno revocati a vista dalla Direzione della C.C. di Pescara che legge, ripristinate le corrette prerogative sindacali e soprattutto, poste in essere dalla S.V. tutte le iniziative ritenute opportune al fine di reprimere le illegittime iniziative poste in essere della Direzione della C.C. di Pescara in materia di organizzazione ed orari di lavoro, preannunciano una manifestazione di protesta innanzi alla locale Prefettura in data venerdì 06/12/2019, al fine di un coinvolgimento più ampio per la risoluzione della controversia della più alta carica Istituzionale locale, dell’opinione pubblica e tutti gli organi di stampa.

In attesa di quanto mai urgentissimo riscontro, si resta a disposizione e si porgono cordiali saluti.

Pescara li 08/11/2019

OSAPP

USPP-UGL

FNS-CISL

UIL

SINAPPE

FSA-CNPP